

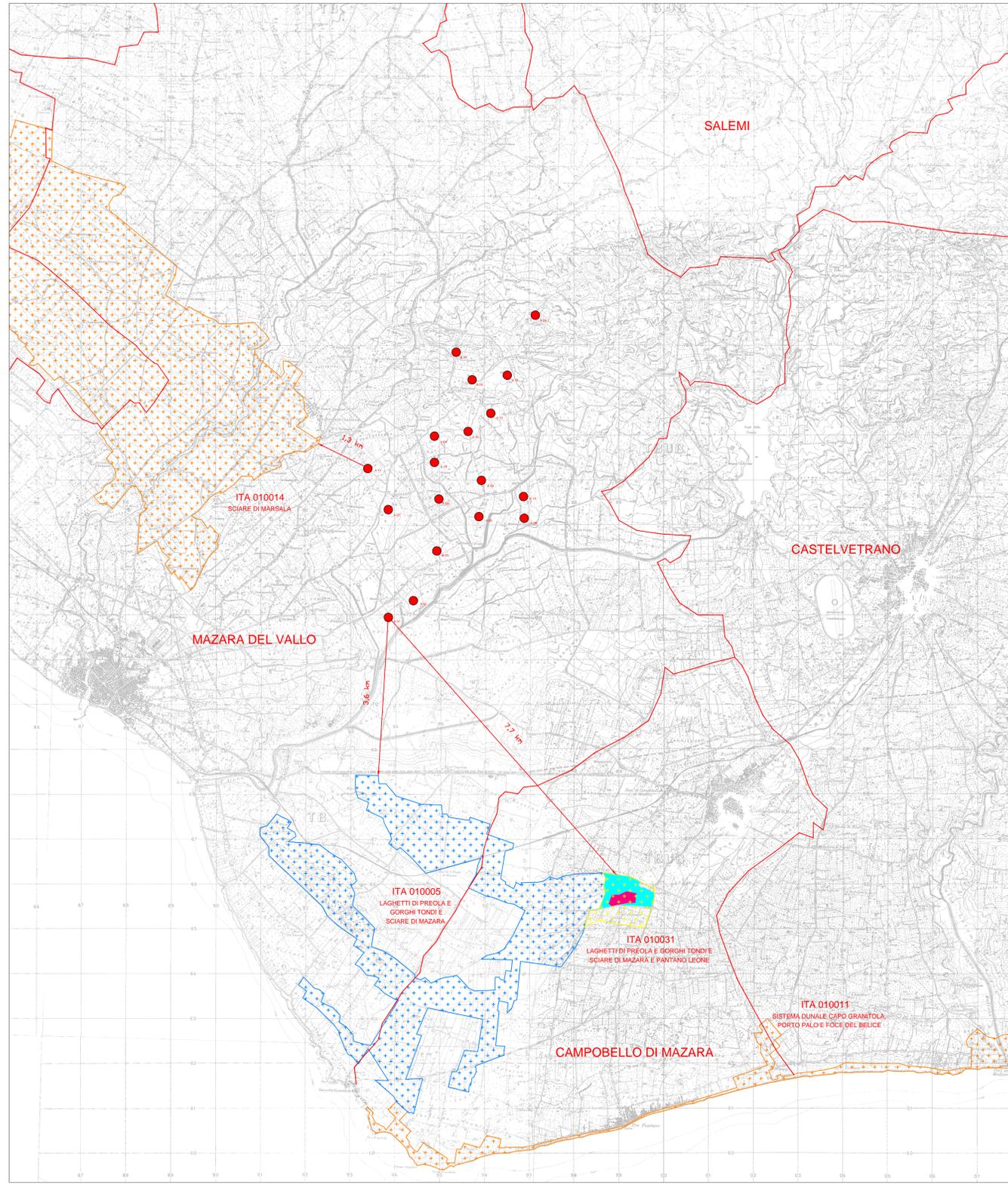
**Stagno Pantano Leone - Zona umida di importanza internazionale Ramsar n. 58**

Il Pantano Leone è uno specchio d'acqua artificiale nei pressi di Campobello di Mazara in provincia di Trapani. È nato quando il comune di Campobello, nel 1977, iniziò a convogliare le acque degli scarichi cittadini in questa depressione naturale del terreno. Le acque reflue hanno, per anni, alimentato tale depressione, formando nel tempo uno stagno che si estende per circa sei ettari e raggiunge nei periodi di piena una profondità di quasi due metri. Spontaneamente cominciarono a crescere la prima vegetazione, in particolare i canneti. Queste piante che crescono intorno ai laghi o alle paludi, formano delle grandi distese chiamate "frangiletti" ed hanno una singolare caratteristica: le radici immerse riescono a filtrare l'acqua trattando le sostanze inquinanti - processo "fitodepurazione naturale". Nel tempo quindi le caratteristiche organolettiche delle acque del Pantano Leone cambiarono creando le condizioni perché crescesse altra vegetazione e arrivasse anche la fauna. Oggi non è difficile infatti vedere fenicotteri rosa, folaghe, marzaiole e soprattutto l'anatra marmorizzata che non veniva più avvistata in Italia dalla fine dell'ottocento e che invece da qualche anno, dopo aver svernato in Africa, torna regolarmente in questo specchio d'acqua in provincia di Trapani, tra la fine di Aprile ed i primi di Maggio.



**LEGENDA**

- Aerogeneratori in progetto
- Confini comunali
- ++++ S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario)
- ++++ Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale)
- ++++ S.I.C. + Z.P.S.
- Zona Ramsar n. 58 - Patano Leone
- IBA IT162 - Zone umide del Mazarese



**ITA010014 - Sciare di Marsala**

Il SIC, esteso complessivamente 4.577 ettari, ricade nell'ambito dei territori comunali di Marsala, Petrosino e Mazara del Vallo (TP). Il termine "Sciare", di origine araba, sta ad indicare un paesaggio arido e desolato. Esse sono caratterizzate da una morfologia tendenzialmente in piano, per cui sono spesso soggette all'azione dei venti dominanti, in particolare lo scirocco ed il maestrale. Dal punto di vista geologico, si tratta di depositi recenti, sabbie e argille e calcareniti; sotto l'aspetto pedologico, si tratta prevalentemente di litosuoli, spesso con elevata rocciosità affiorante e strati di suolo alquanto sottili, erosi e depauperati. Dal punto di vista bioclimatico, l'area rientra prevalentemente nella fascia del termomediterraneo inferiore secco superiore, in buona parte affente alla serie della Quercia spinosa, ormai alquanto degradata a causa del disturbo antropico.



**ITA010011 - Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice**

Il SIC comprende l'ampia fascia costiera del Trapanese compresa fra Torretta Granitola e Porto Palo, includendo all'interno anche le foci del Modione e del Belice, nonché il litorale di Selinunte, sito di rilevante interesse archeologico. L'area, estesa complessivamente per circa 433 ettari, interessa i territori comunali di Campobello di Mazara, Castelvetrano e Menfi. Si tratta di vecchie dune più o meno fissate, in buona parte sottoposte nel tempo a coltura; i substrati sabbiosi si estendono ampiamente verso l'interno, dove tendono poi a caratterizzare dei suoli sabbiosi poco evoluti, su matrice arenario-silicea, a pH alcalino. Nell'area si costituiscono i tipici habitat dell'ambiente dunale che caratterizzano le coste della Sicilia meridionale (battigia, zona affioica, antiduna, dune embrionali, retroduna, ecc.), nel cui ambito si possono riscontrare gran parte degli aspetti vegetazionali tipici del microgesimo psammofilo.



**ITA010031 - Laghetti di Preola e Gorgi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone**

Il complesso dei Gorgi Tondi, del Lago Preola e del Pantano Leone costituisce un sistema lacustre retrocostiero, senza alcun contatto col mare, di notevole importanza floristica e fitocenotica, nonché faunistica. I Gorgi Tondi ed il Lago Preola costituiscono un interessante complesso lacustre originato dalla presenza di un livello argilloso impermeabile, intercalato tra le calcareniti quaternarie.

Il Pantano Leone costituisce un'ulteriore area umida, recentemente proposta per una espansione del sito, data la sua rilevanza naturalistico-ambientale, soprattutto dal punto di vista faunistico.

Le "Sciare" - termine d'origine araba che sta ad indicare un paesaggio arido e desolato - fanno riferimento ad un territorio alquanto esteso, localizzato lungo il settore meridionale della provincia di Trapani, tra Mazara e Selinunte. In particolare, le Sciare di Mazara, estese complessivamente per 1634,17 ettari, ricadono appunto nell'omonimo agro comunale di Mazara del Vallo.

**Lago Preola**



**Gorgo Alto**





Regione Sicilia



Comune di Mazara del Vallo



Comune di Castelvetrano



Comune di Santa Ninfa

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A FONTE  
RINNOVABILE EOLICA, OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI  
località Gazzera di Mazara del Vallo**

**PROGETTO DEFINITIVO** **SEU\_14**  
Opere in progetto con Aree  
Ramsar, ZPS, SIC

**Proponente**  

**SOIETÀ EOLICA UNO SRL**  
 VIA ENRICO FERMI N 22/24  
 Palermo 90145  
 P.IVA: 06699240823

**Progettista**  

**Studio Bordonali**  
 Engineering & Ambiente

Formato **B1**  
 Scala **1:50.000**  
 Scala stampa

Revisione	Descrizione	Data	Preparato	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	18/07/2019	GLC	EB	Francesco Rossi